
ITALIA
TRADE PARTI E COMPONENTI PER AUTOVEICOLI
ANNO 2018
(dati preliminari)



Pubblicazione a cura dell'Area Studi e statistiche di ANFIA

Per informazioni rivolgersi a:

Marisa Saglietto, Silvio Donato

Email: m.saglietto@anfia.it tel. 011/55 46 526

Email: s.donato@anfia.it tel. 011/55 46 524

INDICE

ITALIA

1. Commercio estero		
1.1 Trade tutte le merci	pag.	4
1.2 Trade Autoveicoli	pag.	4
1.3 Trade Componenti	pag.	6
2. Produzione industriale, ordinativi, fatturato	pag.	8
3. Domanda autoveicoli	pag.	8

UE

4. Produzione industriale in UE	pag.	9
5. Domanda di autoveicoli	pag.	9

MONDO

6. Produzione mondiale autoveicoli leggeri fino a 6 t.	pag.	10
7. Domanda di autoveicoli	pag.	10
8. Trade USA-Mondo	pag.	10
9. Brexit-UE	pag.	11
 Nota metodologica	pag.	 14

TABELLE TRADE COMPONENTI ITALIA

Serie storica Import/Export/Saldo	pag.	16
Riepilogo per continenti e macro aree	pag.	17
Grafico Interscambio commerciale per macro aree/paesi	pag.	18
Grafico bilancia commerciale per continente	pag.	19
Grafico bilancia commerciale Paesi UE	pag.	20
Classifica Paesi di origine e destinazione	pag.	21
 Riepilogo interscambio commerciale per macro classi di prodotti	pag.	 22
Principali prodotti scambiati	pag.	24

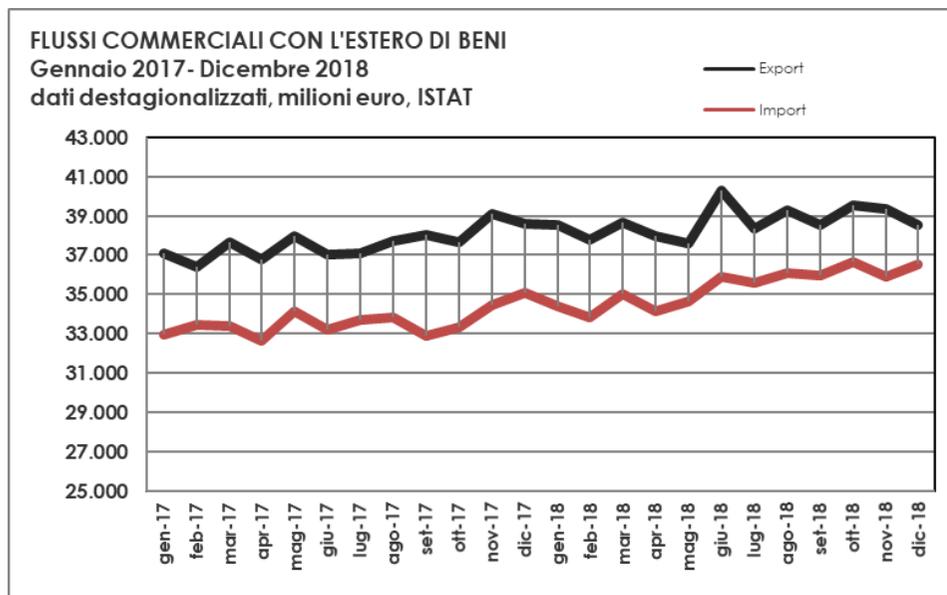
ITALIA

1. COMMERCIO ESTERO, ISTAT, Dati Gennaio/Dicembre 2018

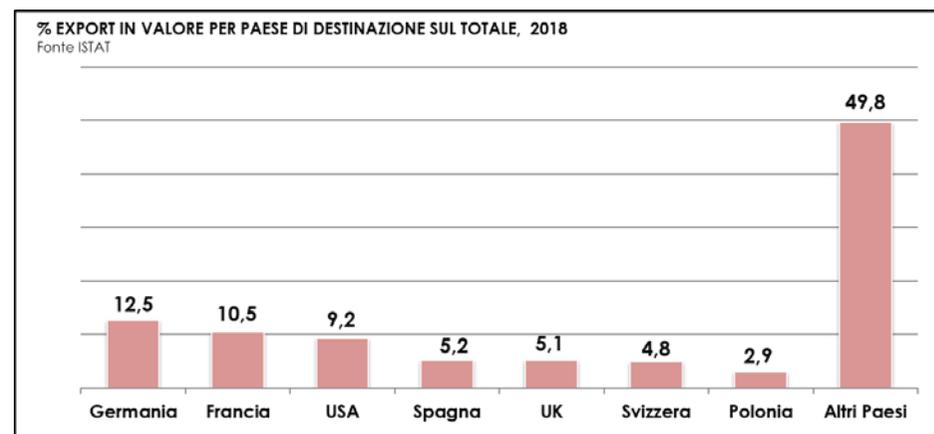
1.1 Trade tutte le merci

Nel periodo gennaio-dicembre 2018, sono in crescita, rispetto allo stesso periodo del 2017, sia le esportazioni (+3% dati grezzi in valore), che le importazioni (+5,4% dati grezzi in valore). L'espansione dell'export riguarda più i paesi UE (+4,1%), che i paesi extra-UE (+1,7%).

Il valore delle esportazioni è di 462,8 miliardi di euro e quello delle importazioni di 423 miliardi. L'avanzo commerciale raggiunge i 39,8 miliardi (+81,2 miliardi al netto dell'energia).



Per valore i principali mercati di destinazione sono: Germania per 58,1 mld di euro (+3,6%), Francia per 48,4 mld (+4,5%), Stati Uniti per 42,5 mld (+5%), Spagna per 24 mld (+3,2%) e Regno Unito per 23,4 mld (+1,1%).



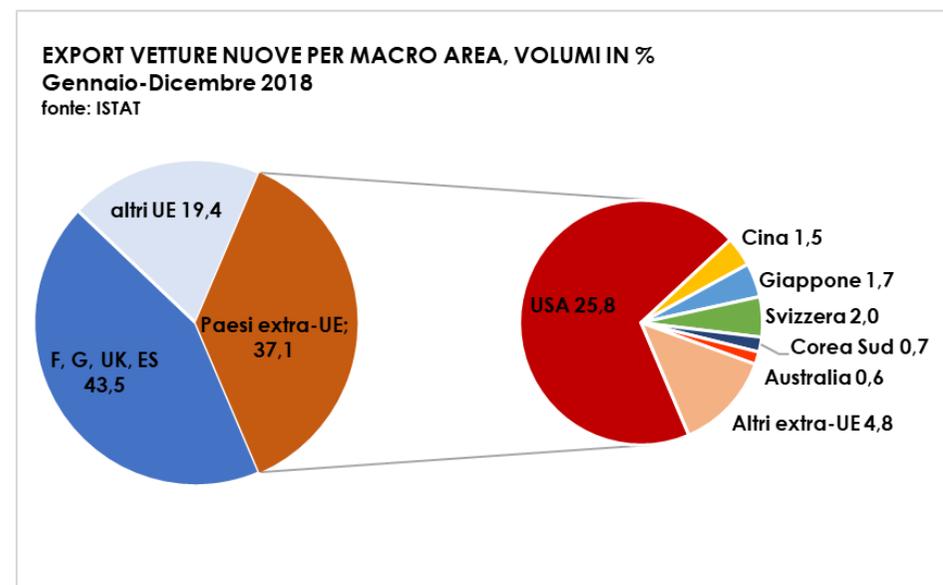
1.2 Trade autoveicoli (ISTAT)

Il pesante saldo negativo della bilancia commerciale del trade autoveicoli è determinato dalla forte penetrazione dei costruttori esteri nel mercato italiano, che per le autovetture è del 75% (febbraio 2019), a differenza dei mercati di auto in Francia e Germania, dove la penetrazione dei costruttori esteri è di molto inferiore. In Francia i costruttori francesi hanno una quota di mercato del 59% e quelli esteri del 41%. In Germania il mercato auto si compone per il 69% di brand tedeschi e per il 31% di brand esteri. Anche per le altre tipologie di veicoli (autocarri, autobus, rimorchi e semirimorchi), la presenza di marchi esteri in Italia è molto alta, influenzando sul saldo negativo della bilancia commerciale.

Nel 2018 le importazioni di autoveicoli sono state 1.995.406 (-0,9% sul 2017) per un valore di 31,4 miliardi di euro (stesso valore del 2017), mentre le esportazioni 1.042.129 (+0,6%) per un valore di 19,4 miliardi di euro (in diminuzione tendenziale del 7,9%), che hanno generato un saldo negativo della bilancia commerciale di circa 12 miliardi di euro, era di 10 miliardi nel 2017 (ANFIA su dati del Commercio Estero ISTAT, elaborazione per prodotto (NC8)/ Sistema Armonizzato SH).

L'aumento del disavanzo commerciale, è dovuto al calo del valore delle esportazioni di autovetture diesel, conseguenza della diminuzione della domanda di auto diesel in UE.

Trade autovetture nuove: In termini di volumi, nel 2018, sono state importate 1.767.408 nuove autovetture (-1%) ed esportate 563.870 (-4,2% rispetto al 2017). Il primo mercato di destinazione sono gli USA con una quota del 25,8% e volumi in calo del 2,2% circa rispetto ai volumi esportati un anno fa, mentre verso l'area UE l'export totalizza una quota del 62,9% (+4,8% la crescita dei volumi).



In termine di valore, nello stesso periodo, le importazioni di autovetture nuove valgono 26,2 miliardi di euro (+0,2%) e le esportazioni 12,7 miliardi (-11,5%), che generano un saldo negativo di 13,5 miliardi di euro. Il mercato USA (su cui pesano i trasferimenti intraaziendali) vale il 30,5% di tutto il valore dell'export delle auto nuove, con un saldo positivo di 3,9 miliardi di euro.

L'Italia esporta verso l'UE auto nuove per un valore che pesa per il 47,4% (di cui i major markets valgono il 34%), mentre il valore dell'import dall'UE pesa per l'86%.

Il valore dell'export extra-UE pesa per il 52,6% (30,5% USA; 4,3% J; 4,3% Cina; 2,9% Svizzera; 1,6% Corea del Sud; 1,2% Australia).

Trade trucks&bus nuovi: In termini di volumi, nel 2018, sono stati importati 175.201 veicoli (+1,8%) ed esportati 293.960 (+7,3%). In dettaglio, le importazioni riguardano 169.936 veicoli per il trasporto merci e speciali (+0,6%) e 5.265 autobus (+58,4%), mentre l'export ha riguardato 292.632 veicoli per il trasporto merci (+7,3%) e 1.328 autobus (+14,9%). Il saldo risulta positivo per quanto riguarda il comparto del trasporto merci di 122.696 unità e oltre 1,2miliardi di euro in valore, e negativo di 3.937 unità per gli autobus e 606 milioni di euro in valore.

Il 58% di trucks&buses importati proviene dall'UE e, fuori dall'UE, il 35% proviene dalla Turchia. L'83% dei veicoli esportati è destinato verso i Paesi UE, al di fuori dell'area il 5% dell'export è destinato al Brasile e piccole quote sono destinate a Svizzera e a Turchia.

In termine di valore, nello stesso periodo, le importazioni di veicoli industriali nuovi valgono 4,39 miliardi di euro (+2,5%) e le esportazioni 5,04 miliardi (+0,7%), che generano un saldo positivo di circa 650 milioni euro. Il mercato UE vale l'85% del valore delle esportazioni e il 74% delle importazioni. Primo mercato di destinazione è la Francia per un valore di 1,22 miliardi di euro (saldo positivo di 385 mln), seguita da Germania con 761 milioni di vendite (e un saldo negativo di 4 milioni), da UK con 460 milioni di valore (saldo positivo di 427 milioni) e da Polonia per 365 milioni di euro (saldo positivo di 225 milioni).

1.3 Trade componenti (elaborazione ANFIA su dati ISTAT)

Nel 2018, il valore delle esportazioni del settore dei componenti per autoveicoli (che considera anche i trasferimenti intra-aziendali) cresce del 5% rispetto al 2017 ed ammonta a 22,39 miliardi di euro; l'import vale 15,6 miliardi di euro, in lieve crescita, dello 0,5%, rispetto al 2017. Il trade del settore genera un saldo commerciale positivo di circa 6,8 miliardi di euro, (+17%). L'andamento positivo delle esportazioni è stato costante nel corso dell'anno, crescendo dell'8% nel primo trimestre 2018, del 7,6% nel secondo, rallentando però nel terzo trimestre, con una crescita dell'1,6% e nel quarto trimestre, con una crescita tendenziale del 2,7%.

A trascinare la crescita dell'export sono stati i comparti dei motori (+5,7%) con 4,29 miliardi di euro di valore dell'export, delle parti meccaniche (+5,7%) con 14,84 miliardi di euro e delle parti in gomma (+4,7%), con 1,33 miliardi di euro. Il comparto delle parti elettriche risulta in lieve calo dello 0,3%, con 1,90 miliardi di euro.

Tra i principali paesi UE, si segnala la crescita delle esportazioni verso Finlandia (+35% e 116 milioni di euro), Austria (+29% e 703 milioni di euro) e Slovacchia (+22% e 358 milioni di euro). Cresce l'export anche nei primi tre mercati di destinazione dei prodotti italiani, ossia Germania (+9% ed esportazioni per 4,5 miliardi di euro), Francia (+6% e 2,5 miliardi di euro) e Regno Unito (+16% e 1,7 miliardi di euro). Le esportazioni calano, invece, in Spagna (-7,5% e 1,5 miliardi di euro) e Polonia (-5% e 1,3 miliardi di euro).

Fuori dall'UE, aumenta l'export destinato a: Stati Uniti +38%, per un valore di 1,4 miliardi di euro, Messico +15% e 615 milioni di euro, India +9% e 242 milioni di euro, Cina +3% e 454 milioni di euro e Russia +2% e 199 milioni di euro. In calo, invece, in Giappone (-6% e 293 milioni di euro), in Turchia (-16% e 1 miliardo di euro) e in Brasile (-24% e 420 milioni di euro).

L'export verso i paesi UE28 vale 15,95 mld di euro (+6,7%) e pesa per il 71% di tutto l'export componenti. Determina un avanzo commerciale di 4,6 mld di euro (+33,5% rispetto al 2017).

L'export verso i Paesi UE28 è così ripartito:

- 12,7 mld (+7,9%) con destinazione UE15 e uno share del 56,5% sul totale esportato; saldo positivo di 4,6 mld di euro (+30%)
- 3,3 mld (+2,2%) con destinazione UE13 e uno share del 14,7%; il saldo è positivo per 7,3 milioni di euro, mentre era negativo di 85,4 milioni nel 2017.

L'export verso i paesi extra UE è di 6,44 mld di euro (+1,1%), pesa per il 29% di tutto l'export componenti e produce un saldo positivo di 2,19 mld di euro (-6,8%).

Tra i **paesi europei, al di fuori dell'UE**, diminuisce il valore delle esportazioni in Turchia (-16,3%, pur mantenendo un saldo positivo di 366 milioni di euro) e in Serbia (-14,3%). In aumento invece il valore dell'export in Russia (+2% e un saldo attivo di 157 milioni di euro).

Le aziende italiane esportano verso l'area **Nafta** componenti per un valore di 2,14 miliardi di euro, in aumento del 29%, con un saldo attivo di 1,31 miliardi di euro (il 54% in più nei confronti del 2017). Il valore dell'export cresce del 38% in USA, del 10% in Canada e del 15% in Messico.

L'Italia esporta verso l'area **Mercosur** componenti per 505 mln di euro, in calo del 22%. Il saldo è comunque positivo per 362 mln di euro (era di 519 mln nel 2017).

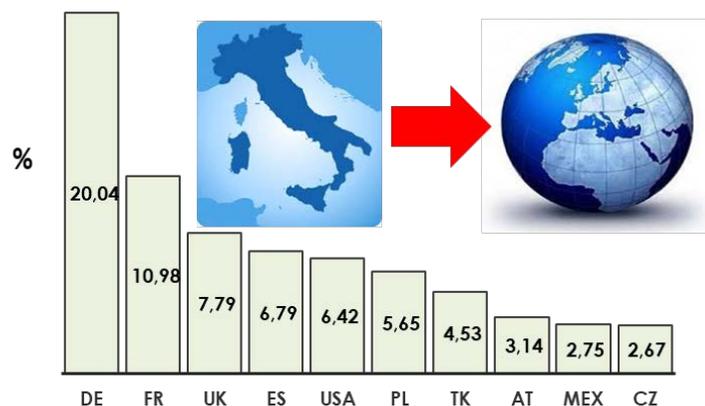
Il valore dell'export in **Giappone** cala del 6% con 293 mln di euro ma con un saldo positivo di 32 mln. Le esportazioni in **Cina** sfiorano i 454 milioni di euro, in crescita rispetto al 2017 (+3%), ma il saldo rimane negativo, per 633 milioni di euro; la Cina è il quarto paese di origine delle importazioni italiane.

Il commercio verso l'area **ASEAN** (Malesia, Indonesia, Vietnam, Cambogia, Singapore, Thailandia, Filippine, Bruma, Brunei, Laos) produce un saldo negativo di 56 mln di euro, nonostante una crescita dell'export del 10%. I costruttori giapponesi dominano il mercato auto nell'area ASEAN, che non è di facile penetrazione per le aziende europee e italiane.

La classifica dell'export per i primi 10 paesi di destinazione vede al 1° posto la Germania con 4,5 mld di euro (+8,7% la variazione tendenziale) e una quota del 20% sul totale export; seguono Francia (+5,8%, share 11%), Regno Unito (+16%, share 7,8%), Spagna (-7,5%, share 6,8%), USA (+38,2%, share 6,4%), Polonia (-4,8%, share 5,7%), Turchia (-16,3%, share 4,5%), Austria (+29,4%, share 3%), Messico (+15,1%, share 2,75%) e Repubblica Ceca (+7,6%, share 2,7%).

Si sottolinea il calo dell'export di componenti, nel 2018, verso i paesi dove è radicata la presenza produttiva del Gruppo FCA: Turchia -16,3%, Serbia -14,3%, Polonia - 4,8% e Brasile -24,4%.

EXPORT Top 10 Paesi destinazione, Gen/Dic 2018



La suddivisione dei componenti in macro-classi, vede il comparto delle parti meccaniche (incluso accessori, vetri) totalizzare il 66,3% del valore dell'export con 14,84 mld di euro (+5,7%) e un saldo attivo di circa 6,3 mld. Segue il comparto dei motori per un valore di 4,29 mld di euro (+5,4%), che pesa per il 19,2% sul totale esportato della componentistica con un saldo attivo di 1,34 miliardi di euro.

Il comparto pneumatici e articoli in gomma per autoveicoli presenta un valore di export pari a 1,33 miliardi di euro (+4,7% sul 2017) con un saldo negativo di 569 milioni di euro. L'export dei componenti elettrici ed affini risulta in calo dello 0,3% rispetto al 2017, con un saldo negativo di 90 milioni di euro. Tra i principali componenti, hanno un saldo positivo significativo le seguenti voci: parti ed accessori destinati al montaggio (2,5 mld di euro), motori e parti di motore (1,34 miliardi di euro), freni (1,02 miliardi) e ponti con differenziale (976 milioni).

L'import vale 15,59 miliardi di euro (+0,5% sul 2017).

L'**UE28** pesa per il 72,7% sul valore totale delle importazioni di componenti con 11,34 mld di euro (-1,3%), così ripartiti:

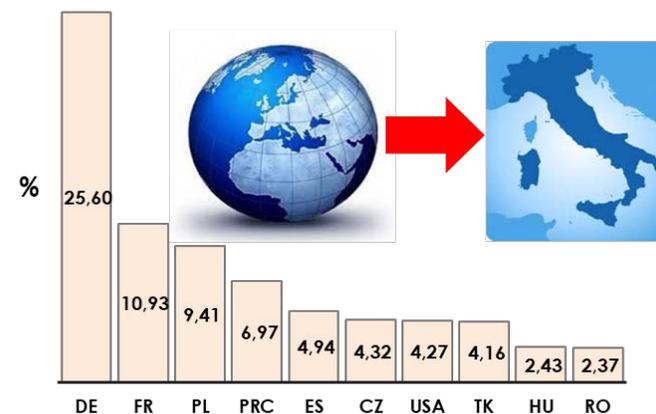
- 8,05 mld (-1,6%) di provenienza UE15 con uno share del 51,6% sul totale importato
- 3,29 mld (-0,6%) di provenienza UE13 con uno share del 21%.

In termini percentuali, gli incrementi maggiori degli acquisti con origine UE, si registrano da Malta (+95,5%), Lituania (+58%), Lussemburgo (+21%), Cipro (+18%), e Slovenia (+9,5%).

Il valore delle importazioni dai Paesi Extra-UE ammonta a 4,3 miliardi di euro (+5,6%). Nell'ordine i primi cinque paesi d'importazione extra-UE sono: Cina, Stati Uniti, Turchia, Giappone e India.

La classifica dell'import per paesi di origine vede al 1° posto Germania, 4 mld di euro (-0,1%) e una quota del 26% sul totale, seguono Francia (+4,5% e 11% di quota), Polonia (+0,2% e 9,4% di quota), che complessivamente rappresentano il 46% delle importazioni totali. Seguono Cina (-2,4% e 7% di quota), Spagna (-8% e 4,9% di quota), Repubblica Ceca (-2% e 4,3% di quota), USA (+5% e 4,3% di quota), Turchia (+3% e 4,2% di quota), Ungheria (-2,2% e 2,4% di quota) e Romania (-4,2% e 2,4% di quota). Esce dalla top10 il Regno Unito, che retrocede in 11° posizione tra i Paesi fornitori.

IMPORT Top 10 Paesi origine, Gen/Dic 2018



Crescono le importazioni di componenti elettrici (+3,8%), e pneumatici, camere d'aria e pezzi di gomma (+7%), mentre risultano in calo dell'1,7% le parti meccaniche e i motori (-0,2%). Il comparto dei motori pesa per il 19% del valore complessivo import; quello degli pneumatici per il 12,2%, quello dei componenti elettrici per il 12,8% e le parti meccaniche pesano per il 54,7% sul totale importazioni componenti. Per i singoli prodotti merceologici si registrano aumenti significativi del valore dell'import di apparecchi di accensione (+12,6%), vetri (+11,1%), fari (+9%) e pneumatici (+8,6%).

2. Produzione industriale, ordinativi e fatturato (dati ISTAT)

L'indice della produzione industriale del settore automotive (codice Ateco 29), corretto per gli effetti del calendario, registra un calo tendenziale del 3,4% nel 2018.

Nello specifico, l'indice della fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) mostra un calo tendenziale del 5,9%, l'indice della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) riduce l'incremento al 5,6% e, infine, l'indice della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (codice Ateco 29.3) diminuisce del 2,3%.

Nella media d'anno, gli **ordinativi** del settore automotive (codice Ateco 29) diminuiscono del 2,4%, con gli ordinativi interni in diminuzione del 4,3%, mentre gli ordini esteri sono allineati sui livelli del 2017. Il **fatturato** cala del 2,1% (il fatturato interno -3,4% e quello estero -0,3%).

Per quanto riguarda gli ordinativi di parti e accessori per autoveicoli (cod. Ateco 29.3) l'indice registra un calo del 3%, dovuto al mercato interno (-8,1%), mentre la domanda dall'estero registra un +2,6%. L'indice del fatturato di parti e accessori per autoveicoli diminuisce dello 0,9%, con un calo del 7,5% per il mercato interno ed un aumento del 6,6% per i mercati esteri.

Produzione di autoveicoli in quantità (dati ANFIA). Secondo i dati preliminari raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, nel 2018, le autovetture prodotte sono circa 671mila, il 10% in meno rispetto al 2017, di cui il 57% destinate all'export. Complessivamente sono stati prodotti 1,06 milioni di autoveicoli, in calo del 7% rispetto al 2017, il 66% destinato alle esportazioni. Il trend negativo continua a gennaio 2019 con un calo della produzione di autovetture del 25%.

3. Domanda autoveicoli

Nel 2018, sono stati immatricolati 2,12 milioni di autoveicoli nuovi (-3,4% sul 2017) e 31.700 rimorchi e semirimorchi leggeri e pesanti (-4%).

Le autovetture immatricolate sono state 1,91 milioni (-3,1%), di cui il 51,2% ad alimentazione diesel (5,3 punti percentuali in meno rispetto al 2017) e il 13,3% ad alimentazione alternativa (1,6 punti in più).

Il 45% delle nuove autovetture è intestato a società e il 55% a privati (persone fisiche). Nei primi due mesi del 2019, il mercato italiano di autoveicoli nuovi ammonta a 377mila immatricolazioni, il 4% in meno rispetto al primo bimestre 2018, con un calo dovuto soprattutto al mercato delle autovetture (-5%) e degli autocarri pesanti (-11%). Parte male il comparto dei veicoli trainati, in calo del 5% con poco più di 5mila immatricolazioni.

Da segnalare il declino delle autovetture con alimentazione a gasolio: nel 2018 questo mercato risulta in diminuzione del 12% con 134mila unità in meno vendute rispetto al 2017, mentre nei primi 2 mesi del 2019 la diminuzione è stata del 26%, con le autovetture a benzina che hanno superato, in quota di mercato, le autovetture diesel, che hanno il 43,2% di quota (12,4 punti in meno rispetto al primo bimestre 2018). Le autovetture ad alimentazione alternativa rappresentano il 13% del mercato, sia nel 2018, che nei primi due mesi del 2019.

UNIONE EUROPEA

4. Produzione industriale

Nel 2018, la produzione industriale in UE28 risulta in aumento dell'1,3% rispetto al 2017, ma è in calo nell'ultima parte dell'anno, secondo le rilevazioni di Eurostat.

Da novembre 2018 si registrano i seguenti cali tendenziali: -1,9% a novembre, -2,7% a dicembre e -0,4% a gennaio 2019, dovuti in particolare alle flessioni della produzione industriale nei cinque major markets.

INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

variazioni tendenziali

	nov-18	dic-18	gen-19
UE28	-1,9	-2,7	-0,4
GERMANIA	-4,5	-3,9	-3,4
SPAGNA	-3,2	-6,7	2,2
ITALIA	-2,6	-5,5	-0,8
FRANCIA	-2,0	-1,7	2,9
UK	-1,3	-1,2	-1,1

EUROSTAT

A gennaio 2019 l'indice apre in crescita solo per Francia e Spagna. A frenare la produzione industriale ha contribuito l'andamento negativo della produzione di autovetture, che in Germania cala, nel 2018, del 9,3%, in Italia del 10%, nel Regno Unito del 9,1% e in Spagna dell'1,1%. La Francia è l'unico dei major market dove la produzione di autovetture cresce, anche se solo dello 0,9%.

Nell'UE27, la produzione supera i 14 milioni di autovetture in calo di circa il 2%.

5. Domanda di autoveicoli

In UE/EFTA, secondo i dati ACEA, il bilancio delle immatricolazioni di autovetture per l'anno 2018 evidenzia un leggero calo, riscontrabile in una perdita in volume di 6.069

unità. Con 15.624.486 nuove registrazioni, il 2018 risulta inferiore ai volumi record del

2007 del 3,2%, pari a 519mila auto in meno. Dopo l'anno record 2007, solo gli ultimi tre anni 2016-2017-2018 hanno registrato volumi superiori a 15 milioni di nuove registrazioni. La movimentazione delle autovetture non ha determinato uno svecchiamento del parco, che anzi è progressivamente invecchiato, passando da un'età media di 10,4 anni nel 2013 a 11 anni nel 2017. Il mercato delle autovetture diesel è calato del 18% con una perdita in volumi di circa 1,2 milioni di unità, mentre le vetture a benzina immatricolate sono aumentate del 12% rispetto al 2017. Le autovetture ad alimentazione alternativa immatricolate sono state 1,22 milioni, in aumento del 28%.

MONDO

6. Produzione mondiale autoveicoli leggeri (fino a 6 t.)

Secondo le stime di febbraio 2019 di PwC per ANFIA, nel 2018 la produzione mondiale di light vehicles (con ptt fino a 6 tonnellate) ha raggiunto i 94 milioni di unità, il 75% con motorizzazioni a benzina, il 18% diesel e il 7% con motorizzazioni alternative (ibride mild-full; ibridi plug-in, elettrica).

Le proiezioni di PwC stimano un incremento produttivo tra il 2018 e il 2023 diffuso in tutte le aree, tranne nell'area dei paesi maturi dell'Asia, dove potrebbe registrarsi un lieve calo. La produzione è prevista in crescita soprattutto nell'area Medio-Oriente e Africa e nell'Asia dei paesi in via di sviluppo, dove l'aumento potrebbe consistere in oltre 10 milioni di unità. L'Asia continuerà a rappresentare la più grande area produttiva di autoveicoli del pianeta e assorbirà oltre il 60% dell'incremento produttivo mondiale dal 2018 al 2023.

Quasi tutto l'incremento produttivo sarà assorbito dalla produzione degli autoveicoli ad alimentazione alternativa, mentre il calo dei volumi produttivi dei veicoli diesel sarà compensato dal corrispondente aumento dei veicoli a benzina.

Nel 2018, sono stati prodotti, negli USA, 10,99 milioni di light vehicles, in aumento dello 0,7% rispetto al 2017. Un quarto della produzione riguarda le autovetture e tre quarti i light trucks (compresi SUV e pick-up). Sono 6 milioni i light vehicles prodotti dalle case produttrici americane, mentre i costruttori europei ne hanno prodotto 727mila e i costruttori giapponesi 3,7 milioni.

In Cina, la produzione di autovetture ammonta a 23,5 milioni di autovetture, il 5% in meno, con una variazione negativa di circa un milione di unità. In Giappone, invece, la produzione di autovetture ammonta a 8,36 milioni, in crescita dello 0,1%.

7. Domanda di autoveicoli

Nel 2018 sono stati immatricolati in USA 17,2 milioni di light vehicles, di questi 4 milioni di provenienza "overseas", pari al 23% del mercato totale LV.

Le immatricolazioni di light vehicles provenienti dalla Germania sono state 566 mila, con il 3,3% di quota e un calo del 6,4% sui volumi del 2017, mentre le immatricolazioni provenienti da Giappone e Sud Corea sono stati rispettivamente 1,7 milioni (il 10%, +0,2%) e 843mila (il 4,9%, -1,5%). A questi volumi si aggiungono 844mila vendite provenienti dal resto del mondo.

In primis sono le vendite di LVs provenienti da Messico e Canada a pesare sul "made in USA".

Il mercato di autovetture rimane invariato sia in UE28 e ammonta a 15,6 milioni di immatricolazioni, sia in Giappone dove le immatricolazioni sono state 4,4 milioni. Cala, invece, il mercato in Cina del 4%, con 23,7 milioni di autovetture.

8. Trade USA-MONDO

Nel 2018 il commercio internazionale è stato particolarmente "stressato" dalla politica protezionistica degli Stati Uniti, con l'introduzione di tariffe doganali e dalle conseguenti azioni di ritorsione dei Paesi colpiti dalle misure. In questa direzione si è svolta l'attività dell'Amministrazione USA per la revisione dell'accordo NAFTA, che ha visto la firma del nuovo accordo (30 novembre 2018), chiamato USMCA che sostituisce il precedente. Per il settore automotive, il nuovo accordo prevede che il libero scambio nell'area nordamericana è consentito esclusivamente per veicoli costituiti per almeno il 75% da componenti prodotti in Canada, USA o Messico (prima era il 62,5%) e che il 40% della produzione di autovetture e il 45% della produzione di veicoli commerciali (inclusi SUV e Pick-up) deve essere realizzata da lavoratori con un salario di almeno 16 dollari l'ora, al fine di disincentivare l'import da paesi con una produzione a basso costo. A tutt'oggi manca ancora la ratifica dell'accordo.

Le azioni protezionistiche del Governo americano sono soprattutto indirizzate contro la Cina e contro il suo potere di penetrazione nei mercati internazionali. Nel 2018, nonostante questi interventi, il disavanzo commerciale con la Cina è aumentato a 419 miliardi, rispetto ai 375,6 miliardi di dollari del 2017. Il disavanzo è aumentato sia a causa di un calo dell'export di quasi 10 miliardi di euro, sia di un aumento dell'import di 34 miliardi.

L'avvio di negoziati tra gli Stati Uniti e la Cina non ha dissipato l'incertezza connessa con la possibilità che nuove misure protezionistiche pesino sul commercio internazionale nei prossimi mesi.

Un'altra questione difficile si profila per l'anno in corso. Il 17 febbraio 2019 le autorità statunitensi hanno depositato alla Casa Bianca il rapporto del Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti sulla sezione 232 relativo all'indagine sulla sicurezza nazionale delle importazioni di autoveicoli e di ricambi auto, su cui il Governo americano dovrà pronunciarsi (90 giorni di tempo). L'eventuale applicazione di dazi addizionali sulle importazioni di autovetture e componenti danneggerebbe gravemente l'industria dell'UE, l'economia statunitense e i consumatori. L'effetto potrebbe diventare un clamoroso boomerang per gli Stati Uniti. I produttori europei di automobili producono circa un milione di veicoli all'anno negli Stati Uniti, di cui circa il 60% viene esportato. Nel complesso, i produttori europei impiegano direttamente e indirettamente oltre 470.000 americani, il che significa che i produttori europei di auto sono i maggiori investitori nell'economia degli Stati Uniti.

La Commissione europea cerca soluzioni condivise con gli Stati Uniti ed evitare di rispondere con misure di ritorsione.

Nel 2018, l'export di beni dagli Stati Uniti è stato di 1.671 miliardi di dollari, mentre l'import è stato di 2.563 miliardi. Questi flussi hanno generato un saldo negativo di 891 miliardi di dollari, mentre nel 2017 il saldo negativo, era di 807 miliardi. È comprensibile che occorra riequilibrare il commercio mondiale, ma evitando le iniziative unilaterali.

USA: Trade Automotive. Nel 2018 il settore Automotive degli Stati Uniti ha generato esportazioni verso il mondo per un valore di 158,6 miliardi di dollari e importazioni per un valore di 372 miliardi, con un disavanzo di 214 miliardi di dollari, determinato soprattutto dalla "dipendenza degli USA" dalle importazioni da Messico e Canada, seguite da quelle da Giappone e Sud Corea.

Per prodotto risulta il seguente trade (*dati US Department of Commerce, Census Bureau*):

- autovetture \$ 50,4 mld di export e \$ 173 di import (-122,6 mld di saldo)
- trucks, bus, special purpose vehicles \$ 21,7 mld di export e \$ 41,7 mld di import (-20 mld di saldo)
- componenti \$ 86,5 mld di export e \$ 157,4 mld di import (-70,9 mld di saldo).

UE-USA: Trade Automotive. Secondo i dati Eurostat, le esportazioni UE verso gli USA ammontano a 1.155.488 autovetture per un valore di 37,3 miliardi di euro (-2,8% rispetto al 2017), che rappresentano il 29% dell'export globale di autovetture dall'UE ed il 25% dell'import totale di autovetture negli USA. Il saldo è di quasi 36 miliardi di euro di avanzo commerciale,

Rispetto al 2013 l'export UE vs gli USA è cresciuto del 30%. Le importazioni UE dagli USA hanno riguardato 267.653 autovetture per 5,5 miliardi di euro, che rappresentano il 19% dell'export americano totale di autovetture e il 12% dell'import totale di autovetture in UE.

ITALIA-USA: Trade Automotive. Per l'Italia, il trade (export+import) verso gli USA generato dal comparto della componentistica vale 2,1 miliardi di euro nel 2018 (era 1,67 miliardi nel 2017), con un saldo positivo che da 406 milioni nel 2017 passa a 771 milioni nel 2018. Il mercato USA rappresenta il 5° mercato della componentistica made in Italy, avanzando di due posizioni rispetto al 2017.

Le esportazioni di autovetture nuove verso gli USA valgono 3,87 miliardi di euro (-9%), circa il 30% del valore complessivo delle auto nuove destinate ai mercati esteri.

Si tratta in gran parte di trasferimenti intra-aziendali.

9. BREXIT-UE

Il 29 marzo 2017, ormai due anni fa, il Regno Unito ha notificato formalmente al Consiglio europeo la volontà di uscire dall'UE attraverso il voto referendario del 23 giugno 2016.

Il 23 marzo 2018 il Consiglio europeo (Articolo 50) ha adottato la proposta sugli orientamenti sul quadro delle relazioni con il Regno Unito dopo la Brexit. Ancora oggi, il parlamento britannico non ha approvato l'accordo per l'uscita del Regno Unito dall'UE dopo due anni di negoziati, nonostante la data di scadenza della Brexit del 29

marzo 2019. Si profila, dunque, la possibilità di un'uscita dall'UE senza accordo.

Il 29 marzo 2019, il parlamento britannico è impegnato a votare l'accordo per l'uscita dall'UE, che tratteggia le relazioni bilaterali future. Questa forma di approvazione imporrà un secondo voto per inserire l'accordo nella legislazione nazionale. Nel testo che verrà votato, ci sarà il backstop per l'Irlanda del Nord e diritti civili. Con questa procedura, il governo del Regno Unito ritiene di poter ottenere l'estensione al 22 maggio della scadenza.

Molto netta la posizione di SMMT, l'associazione che rappresenta l'industria automotive nel Regno Unito, secondo cui la mancanza di un accordo avrebbe effetti catastrofici, soprattutto per i pesanti effetti negativi sul costo del lavoro e della produzione.

L'Associazione europea dei produttori di automobili (ACEA) ha chiesto ai negozianti di prestare urgente attenzione a questioni settoriali specifiche al fine di evitare implicazioni potenzialmente disastrose sull'intera filiera automobilistica.

Una grande preoccupazione per il settore è se le auto approvate dalle autorità del Regno Unito saranno ancora in grado di essere vendute nell'UE dopo la Brexit e viceversa. La normativa UE richiede che le auto siano testate da un servizio tecnico nazionale per verificare la conformità agli standard ambientali, di sicurezza e di sicurezza dell'UE, prima che possano essere immesse sul mercato in qualsiasi parte dell'Unione europea, il cosiddetto sistema di "omologazione". ACEA ha chiesto alla Commissione europea di chiarire in che modo le attuali omologazioni possono essere trasferite da un'autorità dell'UE27 al Regno Unito, e viceversa e raccomanda inoltre che l'UE e il Regno Unito riconoscano reciprocamente le omologazioni dei veicoli dopo la Brexit - possibile solo se il Regno Unito rimane pienamente allineato con tutta la legislazione UE pertinente. L'altro importante interrogativo è se il mercato automobilistico del Regno Unito, il secondo più grande nell'UE, sarà ancora impegnato al raggiungimento degli obiettivi di riduzione della CO₂ al 2021. L'associazione europea auspica tra le priorità che sia mantenuto il sistema di monitoraggio del calcolo di conformità delle flotte rispetto ai target da raggiungere, come è oggi, con la conformità complessiva della flotta basata sui dati sulla CO₂ dei 27 Stati membri dell'UE, più il Regno Unito. Le operazioni commerciali dell'industria automobilistica si basano su consegne "just-in-time" e "just-in-sequence" uniformi, qualsiasi nuovo controllo doganale a seguito di Brexit aggiungerebbe costi, causerebbe ritardi e danni produttivi.

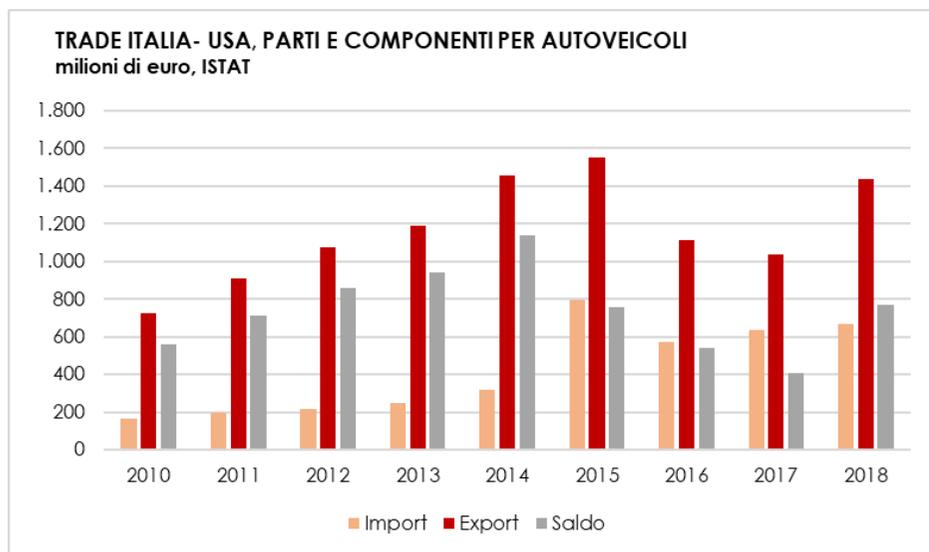
Oggi i produttori di automobili gestiscono più di 300 impianti di assemblaggio e produzione in tutto il continente europeo. Producono spesso componenti - come motori e trasmissioni - in un paese e assemblano il veicolo finale in un altro. I produttori di auto fanno parte di una rete di produzione altamente integrata e complessa che attraversa tutta l'Europa. Il mercato unico europeo è stato fondamentale per il successo di questo modello imprenditoriale, garantendo un alto livello di integrazione economica e normativa. L'80% della produzione automobilistica del Regno Unito viene esportato.

ACEA sottolinea come, nel 2018, il Regno Unito abbia prodotto 1,52 milioni di autoveicoli, esportandone 1,24 milioni, di cui il 51% nell'Unione europea, rappresentando il 20% delle auto importate nel vecchio continente.

Al contrario, quasi 4 automobili su 10 prodotte nell'UE vengono esportate (38,3%), di cui quasi un terzo nel Regno Unito (pari al 12,3% della produzione totale).

I 27 stati membri dell'UE hanno prodotto oltre 14 milioni di autovetture nel 2018, di cui 5,6 milioni esportate nel mondo e 1,8 milioni verso il Regno Unito, rappresentando l'85% del volume delle importazioni di autovetture nel Regno Unito.

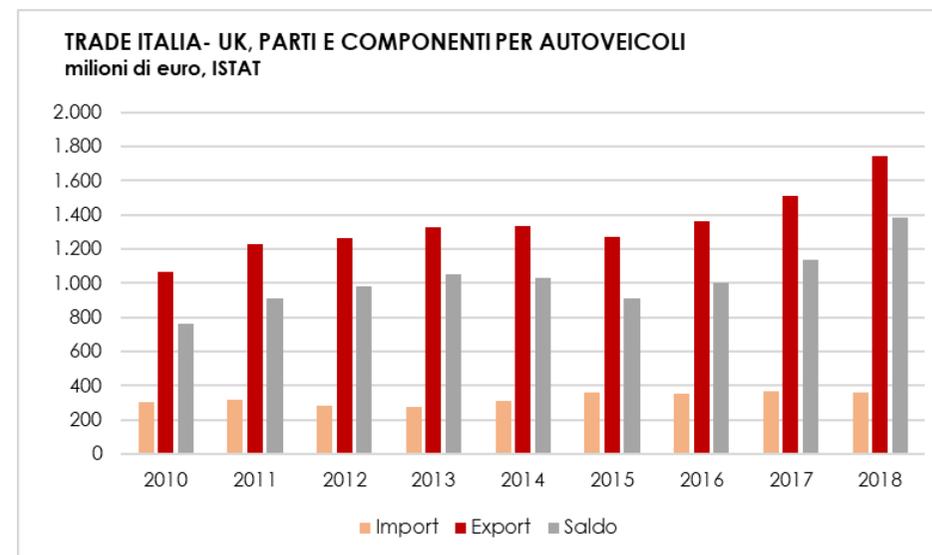
Sono poi stati importati in UE27 dal Regno Unito, sempre nel 2018, ricambi e componenti auto per un valore di 5 miliardi di euro, pari al 18,2% del valore delle importazioni totali di componenti e accessori in UE27 e pari al 60% del valore complessivo delle esportazioni di parti e componenti del Regno Unito.



Il trade del commercio estero ITALIA-USA registra un aumento dell'export dal 2010 al 2015 e un calo nel 2016 e 2017. Il trade torna a crescere nel 2018, grazie ad una crescita dell'export del 38% e dell'import del 5%. Le voci specifiche che contribuiscono a generare il saldo positivo della bilancia commerciale nel 2017 sono gli pneumatici, i freni e loro parti, ponti con differenziale, motori (soprattutto diesel, la voce contiene anche i motori per trattori) e le parti destinate ai veicoli trasporto persone e ai veicoli speciali adibiti al trasporto di beni.

Il mercato statunitense è il 5° mercato di destinazione di parti e componenti per autoveicoli per un valore di 1,44 miliardi di euro, con un saldo positivo di 771 milioni di euro.

Al trade con gli USA contribuiscono i trasferimenti intra-aziendali.



Il trade del commercio ITALIA-UK registra un aumento dell'export dal 2010.

Il mercato inglese è il 3° mercato di destinazione di parti e componenti per autoveicoli per un valore di 1,74 miliardi di euro, con un saldo positivo di 1,38 miliardi di euro, il più alto tra tutti i mercati di destinazione.

È un mercato importante, dove l'industria italiana della componentistica si interfaccia soprattutto con i costruttori locali.

Il saldo positivo di 2018 è generato soprattutto dai seguenti beni: parti e montaggio, motori, paraurti, cinture di sicurezza e pneumatici. Insieme questi prodotti valgono oltre un miliardo di euro di saldo positivo.

Nota metodologica elaborazioni ANFIA su trade componenti.

ANFIA estrae i codici delle merci con la nomenclatura combinata 8C dal data warehouse Commercio Estero di Istat, includendo anche voci, sempre afferenti al mondo automotive, catalogate secondo la classificazione ATECO 2007 in attività economiche non contemplate in quella specifica che è:

CL29 Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e nei sottogruppi

CL291 Autoveicoli

CL292 Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi

CL293 Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori

Le elaborazioni ANFIA includono anche le voci:

-pneumatici (Classificati da Istat in CG22 Articoli in gomma e materie plastiche)

-condizionatori aria per autoveicoli, pompe per carburante, apparecchi per filtrare olio motori, filtri immissione aria (classificati da Istat in CK28 Macchinari e apparecchiature nca)

-accumulatori, lampade per motocicli e autoveicoli (classificati da Istat in CJ27 Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche)

-apparecchi riproduzione suono, antenne telescopiche e a frusta (classificati da Istat in CI26 Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi)

-vetri, specchi per autoveicoli (classificati da Istat in CG23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi)

-serrature, guarnizioni e ferramenta per autoveicoli, pompe a iniezione, (classificati da Istat in CH25 Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature)

-assi e parti per rimorchi (classificati da Istat in CL292 Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi)

-motori (classificati da Istat in CL291 Autoveicoli).

TABELLE
TRADE PARTI E COMPONENTI ITALIA

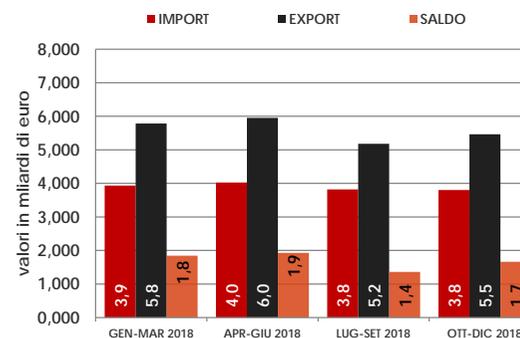
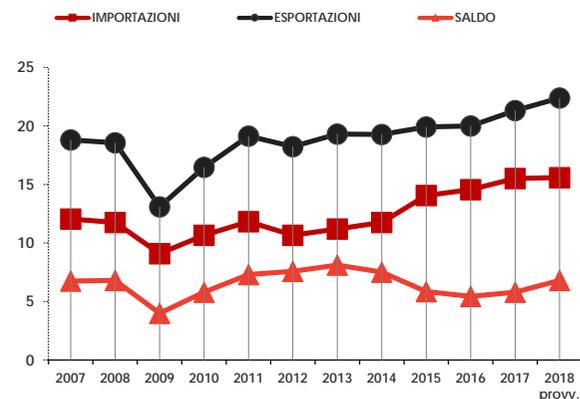
ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI

INTERSCAMBIO COMMERCIALE

Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

valori in migliaia di euro

ITALIA - TRADE PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT, valore in mid di euro



ANNI	IMPORTAZIONI	ESPORTAZIONI	SALDO
------	--------------	--------------	-------

Valori in Euro

2007	12.053.628.806	-	18.810.757.764	-	+ 6.757.128.958	-
2008	11.748.249.439	-2,5	18.556.695.690	-1,4	+ 6.808.446.251	0,8
2009	9.096.752.061	-22,6	13.091.537.777	-29,5	+ 3.994.785.716	-41,3
2010	10.663.844.408	17,2	16.466.904.961	25,8	+ 5.803.060.553	45,3
2011	11.824.212.433	10,9	19.130.761.280	16,2	+ 7.306.548.847	25,9
2012	10.656.917.093	-9,9	18.238.792.469	-4,7	+ 7.581.875.376	3,8
2013	11.197.990.248	5,1	19.309.819.093	5,9	+ 8.111.828.845	7,0
2014	11.762.474.759	5,0	19.274.313.407	-0,2	+ 7.511.838.648	-7,4
2015	14.054.215.932	19,5	19.910.411.411	3,3	+ 5.856.195.479	-22,0
2016	14.566.540.865	3,6	20.005.220.517	0,5	+ 5.438.679.652	-7,1
2017	15.514.343.421	6,5	21.313.951.828	6,5	+ 5.799.608.407	6,6
2018 provv.	15.589.517.539	0,5	22.386.332.330	5,0	+ 6.796.814.791	17,2

gennaio-marzo 2018	3.935.265.643	1,7	5.783.083.943	8,0	+ 1.847.818.300	24,2
aprile-giugno 2018	4.027.446.549	-0,7	5.955.226.387	7,6	+ 1.927.779.838	30,4
luglio-settembre 2018	3.822.937.172	-0,9	5.182.793.389	1,6	+ 1.359.856.217	9,3
ottobre-dicembre 2018	3.803.868.175	1,9	5.465.228.611	2,7	+ 1.661.360.436	4,5

Sono incluse eventuali quote di importazioni di beni derivanti da operazioni infragruppo.

A partire dal 1° gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche **Ateco 2007**, che costituisce la versione nazionale della **Nace Rev. 2**, la nomenclatura europea adottata con **Regolamento (CE) n.1893/2006** del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006.

* I dati si riferiscono a voci di nomenclatura combinata (SH4) ricomprese tra le seguenti : 8407, 8408, 8409, 8511, 8512, 8544, 8707, 8708, 8709, 8716

ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
 INTERSCAMBIO COMMERCIALE PER CONTINENTE E PRINCIPALI AREE/PAESI
 Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

Valori in Euro

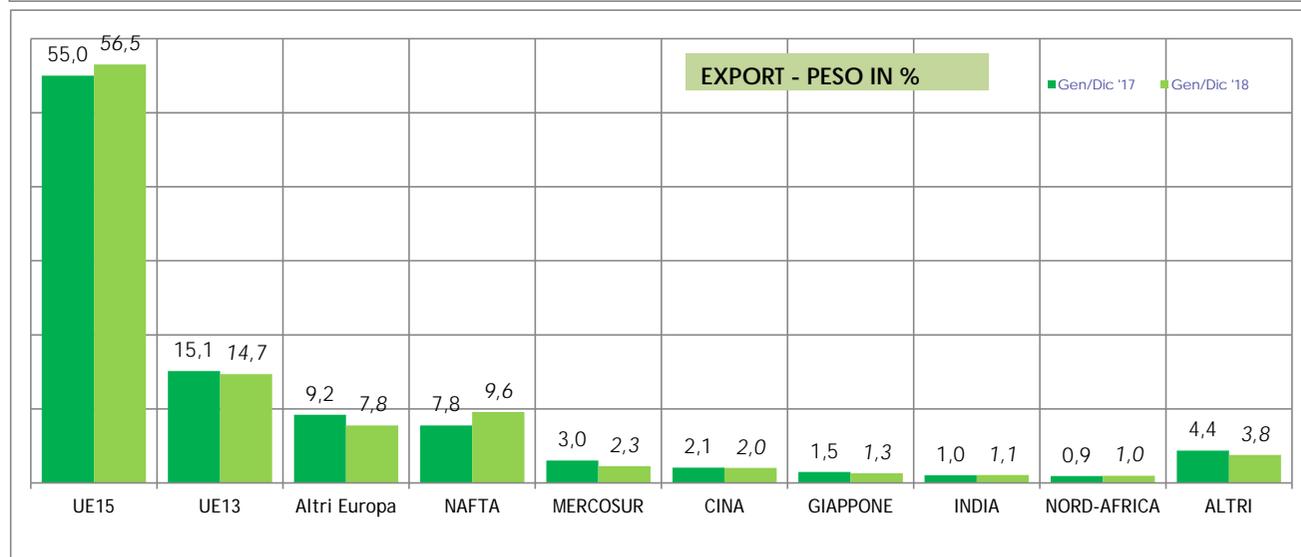
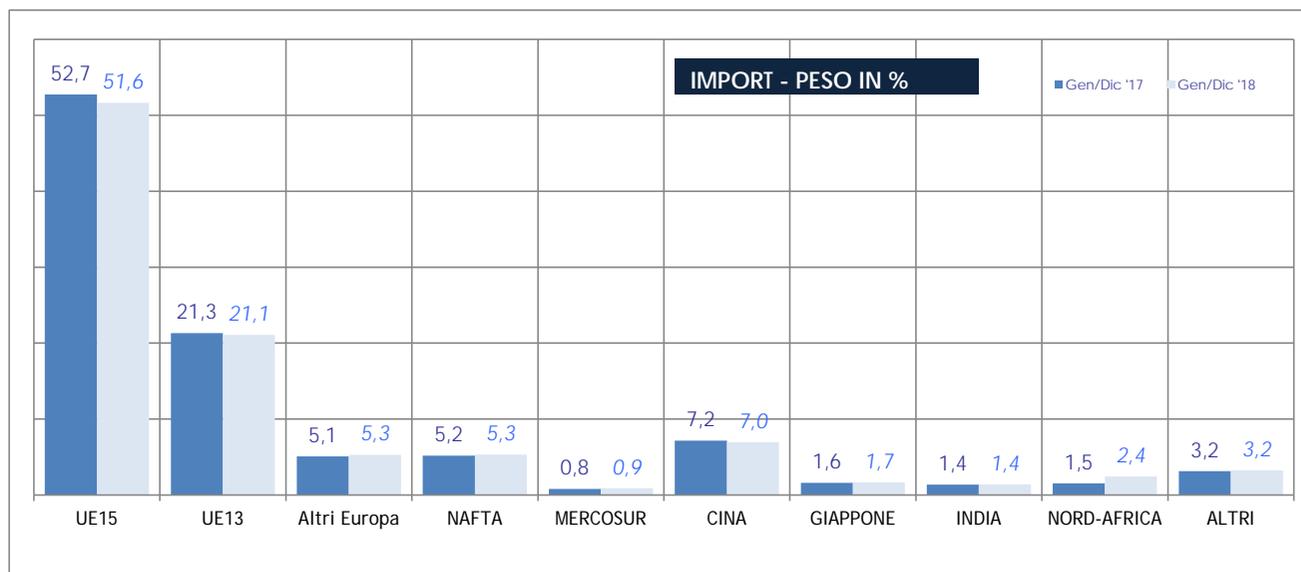
	GENNAIO/DICEMBRE 2017			GENNAIO/DICEMBRE 2018 PROVVISORIO			VAR.% 2018/2017	
	IMPORTAZIONE	ESPORTAZIONE	SALDO	IMPORTAZIONE	ESPORTAZIONE	SALDO	IMP.	ESP.
TOTALE EUROPA	12.278.967.613	16.907.711.132	4.628.743.519	12.164.321.091	17.689.308.591	5.524.987.500	-0,9	4,6
<i>di cui:</i>								
UE15	8.183.276.753	11.723.297.224	3.540.020.471	8.051.820.385	12.655.098.724	4.603.278.339	-1,6	7,9
Nuovi Membri UE	3.307.519.769	3.222.082.979	-85.436.790	3.286.838.989	3.294.182.278	7.343.289	-0,6	2,2
EFTA	34.371.539	256.344.540	221.973.001	37.314.331	249.543.424	212.229.093	8,6	-2,7
ALTRI PAESI EUROPEI	753.799.552	1.705.986.389	952.186.837	788.347.386	1.490.484.165	702.136.779	4,6	-12,6
AFRICA	243.014.364	339.588.622	96.574.258	386.408.556	337.377.009	-49.031.547	59,0	-0,7
NORD-AFRICA	237.533.585	199.095.442	-38.438.143	379.428.750	215.581.703	-163.847.047	59,7	8,3
SUD AFRICA	5.298.495	81.629.894	76.331.399	6.506.091	66.680.080	60.173.989	22,8	-18,3
NIGERIA	19.190	6.435.504	6.416.314	1.398	11.221.305	11.219.907	-	74,4
ALTRI PAESI AFRICA	163.094	52.427.782	52.264.688	472.317	43.893.921	43.421.604	189,6	-16,3
AMERICA	932.361.531	2.375.130.646	1.442.769.115	973.861.718	2.718.086.510	1.744.224.792	4,5	14,4
NAFTA	806.092.656	1.655.839.485	849.746.829	829.966.184	2.141.676.506	1.311.710.322	3,0	29,3
MERCOSUR	125.576.038	644.534.426	518.958.388	142.875.683	505.205.767	362.330.084	13,8	-21,6
ALTRI PAESI AMERICA	692.837	74.756.735	74.063.898	1.019.851	71.204.237	70.184.386	47,2	-4,8
ASIA	2.053.457.763	1.567.375.989	-486.081.774	2.057.283.527	1.522.249.293	-535.034.234	0,2	-2,9
CINA	1.113.267.047	440.319.110	-672.947.937	1.086.562.262	453.811.459	-632.750.803	-2,4	3,1
GIAPPONE	251.653.278	312.804.155	61.150.877	261.572.387	293.185.157	31.612.770	3,9	-6,3
INDIA	211.922.689	222.541.808	10.619.119	220.389.217	242.109.640	21.720.423	4,0	8,8
COREA DEL SUD	139.490.032	175.151.263	35.661.231	155.902.317	139.933.621	-15.968.696	11,8	-20,1
ASEAN	174.305.667	109.241.222	-65.064.445	176.804.755	120.367.786	-56.436.969	1,4	10,2
EMIRATI ARABI UNITI	1.784.913	68.765.739	66.980.826	2.524.807	57.610.489	55.085.682	41,5	-16,2
ARABIA SAUDITA	85.376	43.867.017	43.781.641	435.618	30.762.493	30.326.875	410,2	-29,9
IRAN	2.255.038	37.581.926	35.326.888	2.185.494	17.260.385	15.074.891	-3,7	-54,1
ALTRI PAESI ASIA	158.693.723	157.103.749	-1.589.974	150.906.670	167.208.263	16.301.593	-4,9	6,4
OCEANIA	6.506.950	118.635.984	112.129.034	7.412.524	102.729.207	95.316.683	13,9	-13,4
Diversi	35.200	5.509.455	5.474.255	230.123	16.581.720	16.351.597	-	-
TOTALE MONDO	15.514.343.421	21.313.951.828	5.799.608.407	15.589.517.539	22.386.332.330	6.796.814.791	0,5	5,0
TOTALE UE28	11.490.796.522	14.945.380.203	3.454.583.681	11.338.659.374	15.949.281.002	4.610.621.628	-1,3	6,7
TOTALE EXTRA-UE 28	4.023.546.899	6.368.571.625	2.345.024.726	4.250.858.165	6.437.051.328	2.186.193.163	5,6	1,1

* I dati si riferiscono a voci di nomenclatura combinata (SH4) ricomprese tra le seguenti : 8407, 8408, 8409, 8511, 8512, 8544, 8707, 8708, 8709, 8716 Nord-Africa (Algeria, Marocco, Tunisia, Libia, Egitto, Sudan); Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay, Venezuela)

ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI

INTERSCAMBIO COMMERCIALE PER PRINCIPALE AREA/PAESE - PESO % SUL TOTALE SCAMBIATO

Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

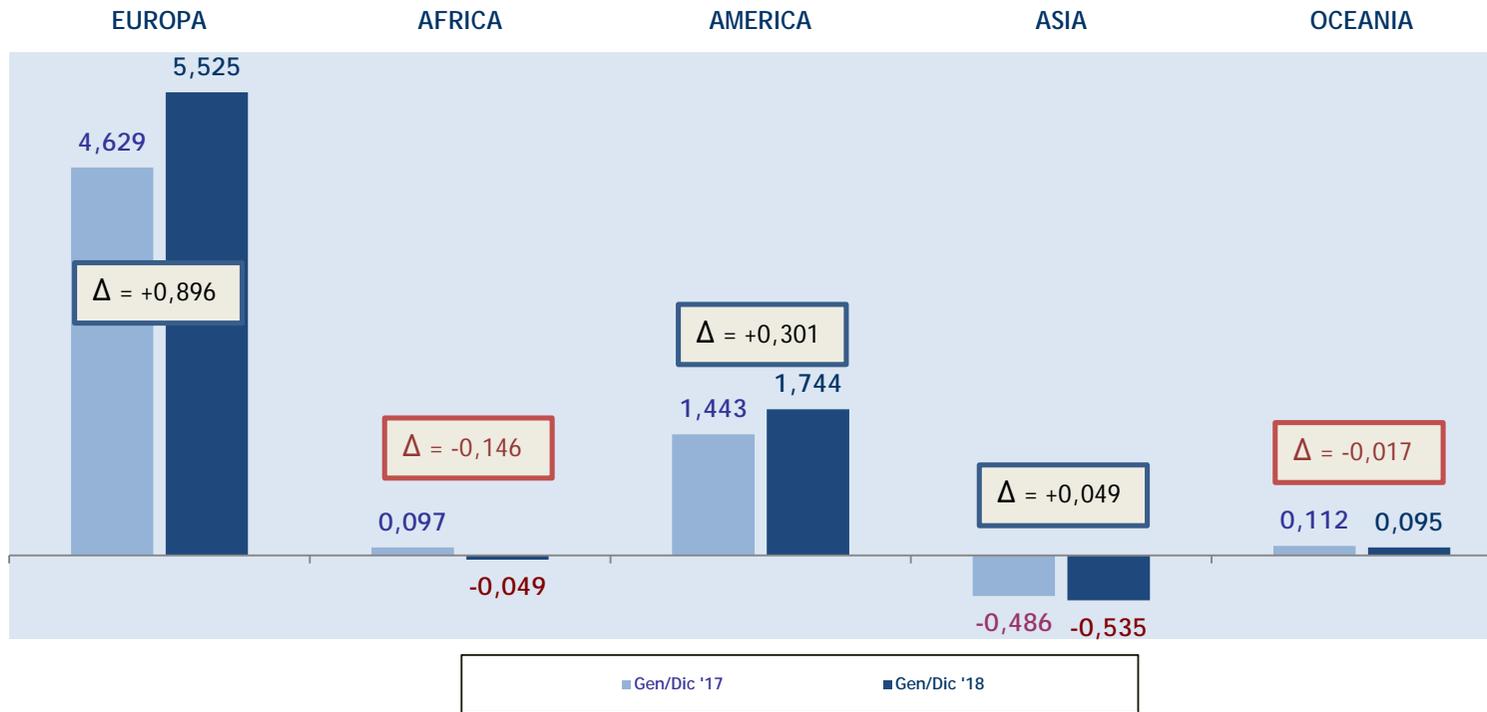


Nota: Mercosur (include Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay)
 Nord-Africa (Algeria, Egitto, Libia, Marocco, Sudan, Sud Sudan, Tunisia)

ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
 BILANCIA COMMERCIALE PER CONTINENTE
 Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

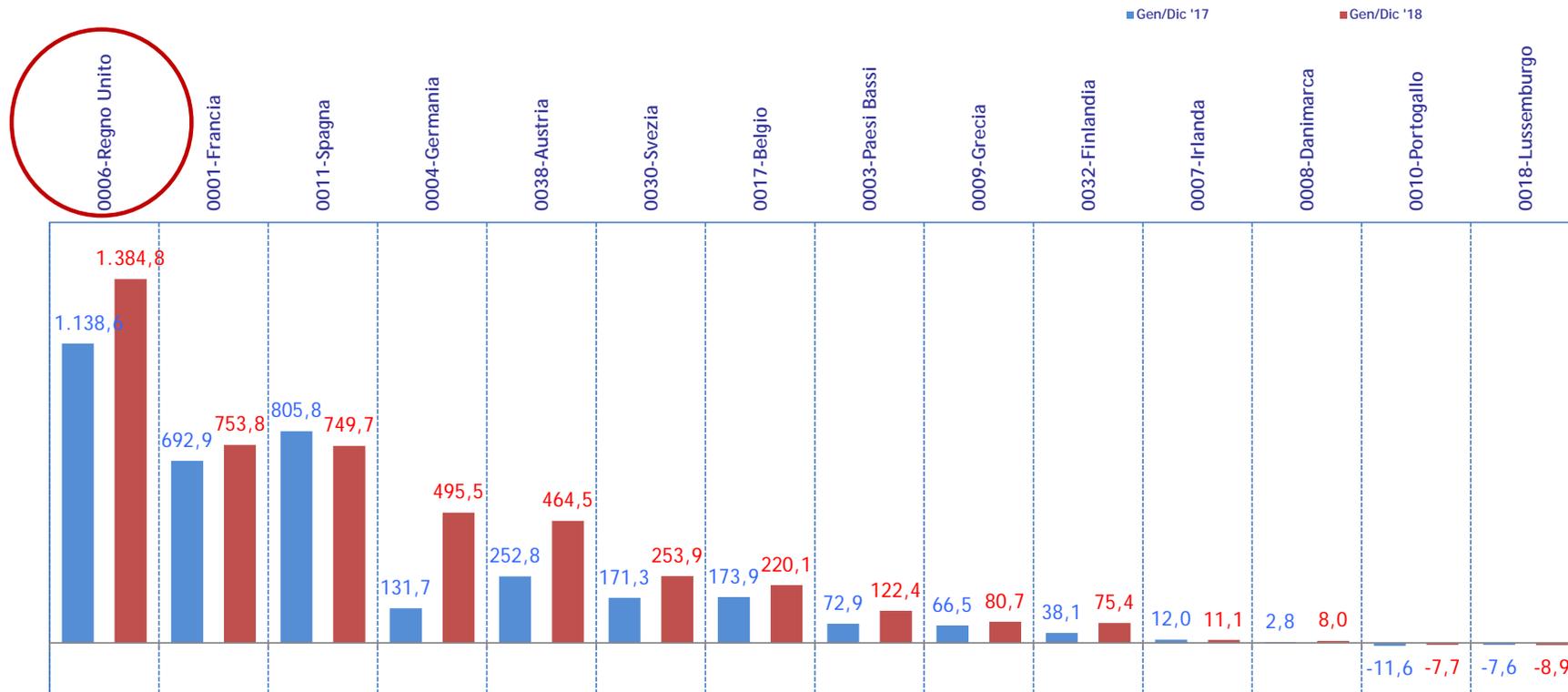
Saldo - Valori in mld di Euro

Gen/Dic '17	5,800	
Gen/Dic '18	6,797	17,2%



ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
 BILANCIA COMMERCIALE PER PAESI UNIONE EUROPEA15
 Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

Saldo - Valori in mln di Euro



Il trade Italia-UK genera il saldo positivo più alto tra i paesi partner UE dell'Italia

ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
INTERSCAMBIO COMMERCIALE - VALORI IN EURO E PESO %

Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

IMPORT PRINCIPALI PAESI DI ORIGINE

	GEN/DIC '18	%	var.% 18/17
0004-Germania	3.990.595.448	25,60	-0,1
0001-Francia	1.704.276.299	10,93	4,5
0060-Polonia	1.466.351.239	9,41	0,2
0720-Cina	1.086.562.262	6,97	-2,4
0011-Spagna	769.936.959	4,94	-8,0
0061-Repubblica ceca	673.457.546	4,32	-2,2
0400-Stati Uniti	665.099.824	4,27	5,1
0052-Turchia	648.207.128	4,16	2,9
0064-Ungheria	378.580.710	2,43	-2,2
0066-Romania	369.638.018	2,37	-4,2
0006-Regno Unito	359.456.219	2,31	-2,2
0732-Giappone	261.572.387	1,68	3,9
0003-Paesi Bassi	257.562.924	1,65	-7,0
0017-Belgio	255.289.668	1,64	-10,2
0038-Austria	238.848.828	1,53	-17,8
0664-India	220.389.217	1,41	4,0
0212-Tunisia	196.439.948	1,26	23,3
0063-Slovacchia	195.397.152	1,25	1,9
0030-Svezia	178.168.441	1,14	-6,4
0204-Marocco	167.517.884	1,07	173,6
0010-Portogallo	166.938.137	1,07	-0,2
0728-Corea del Sud	155.902.317	1,00	11,8
0412-Messico	144.711.857	0,93	9,3
0091-Slovenia	144.526.559	0,93	9,5
0736-Taiwan	142.601.432	0,91	-5,7
0508-Brasile	136.964.468	0,88	15,0
0680-Thailandia	77.856.252	0,50	-10,5
0098-Serbia	65.407.758	0,42	14,3
0008-Danimarca	49.737.356	0,32	2,7
0075-Russia	41.634.070	0,27	12,6
Resto del mondo	379.889.232	2,44	-3,5
TOTALE IMPORT	15.589.517.539	100,00	0,5

EXPORT PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE

	GEN/DIC '18	%	var.% 18/17
0004-Germania	4.486.104.583	20,04	8,7
0001-Francia	2.458.068.889	10,98	5,8
0006-Regno Unito	1.744.238.104	7,79	15,8
0011-Spagna	1.519.618.621	6,79	-7,5
0400-Stati Uniti	1.436.187.524	6,42	38,2
0060-Polonia	1.265.628.069	5,65	-4,8
0052-Turchia	1.013.754.144	4,53	-16,3
0038-Austria	703.372.326	3,14	29,4
0412-Messico	615.229.347	2,75	15,1
0061-Repubblica ceca	597.689.312	2,67	7,6
0017-Belgio	475.389.907	2,12	3,7
0720-Cina	453.811.459	2,03	3,1
0064-Ungheria	451.457.179	2,02	2,8
0030-Svezia	432.073.717	1,93	19,5
0508-Brasile	420.134.223	1,88	-24,4
0003-Paesi Bassi	379.942.256	1,70	8,6
0063-Slovacchia	358.168.998	1,60	21,8
0732-Giappone	293.185.157	1,31	-6,3
0066-Romania	287.877.161	1,29	-1,4
0664-India	242.109.640	1,08	8,8
0039-Svizzera	220.115.350	0,98	-2,6
0075-Russia	198.671.935	0,89	2,2
0098-Serbia	192.621.067	0,86	-14,3
0091-Slovenia	179.520.786	0,80	7,1
0010-Portogallo	159.271.615	0,71	2,3
0728-Corea del Sud	139.933.621	0,63	-20,1
0032-Finlandia	115.839.690	0,52	35,2
0009-Grecia	98.440.624	0,44	4,9
0404-Canada	90.259.635	0,40	9,7
0800-Australia	88.240.488	0,39	-13,7
Resto del mondo	1.269.376.903	5,67	0,1
TOTALE EXPORT	22.386.332.330	100,00	5,0

ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
 INTERSCAMBIO COMMERCIALE PER MACROCLASSI DI PRODOTTI

Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

Valori in Euro

IMPORT-EXPORT

MERCE	GENNAIO/DICEMBRE 2017		GENNAIO/DICEMBRE 2018 PROVV.	
	import	export	import	export
motori	2.962.335.337	4.070.952.393	2.957.101.742	4.292.346.977
pneumatici, camere d'aria, pezzi di gomma	1.768.099.544	1.269.553.653	1.897.222.373	1.328.594.139
componenti elettrici ed affini	1.916.920.357	1.904.676.431	1.989.859.724	1.899.871.855
apparecchi riproduttori del suono	197.150.452	28.551.847	219.879.941	23.236.417
parti meccaniche, vetri, accessori	8.669.837.731	14.040.217.504	8.525.453.759	14.842.282.942
TOTALE	15.514.343.421	21.313.951.828	15.589.517.539	22.386.332.330

SALDO EXPORT-IMPORT

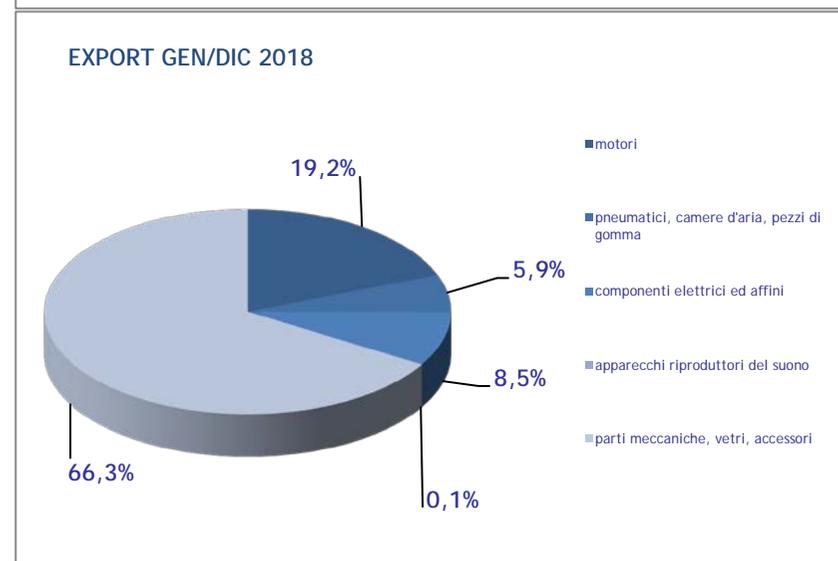
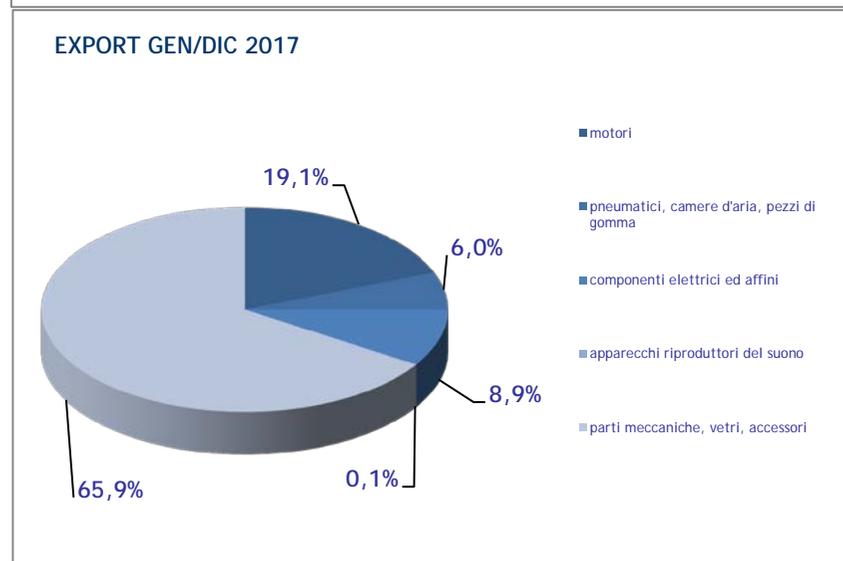
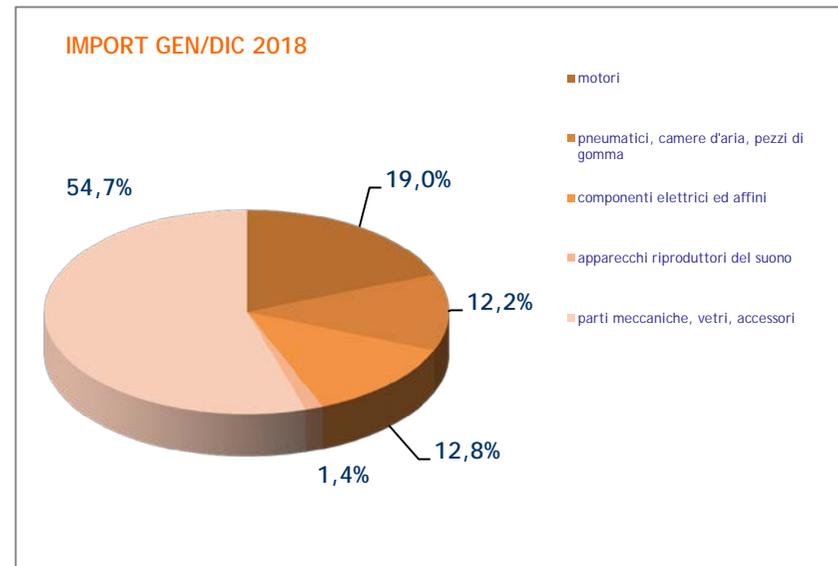
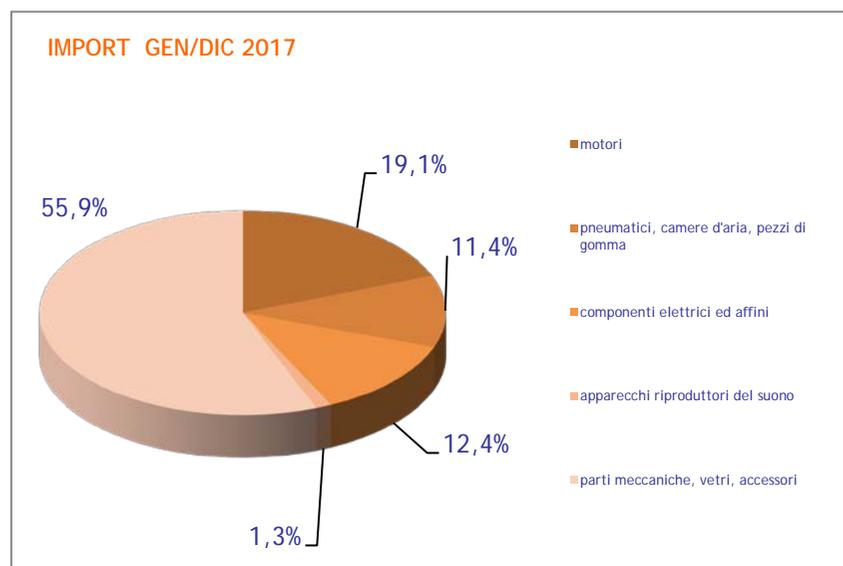
MERCE	GENNAIO/DICEMBRE 2017	GENNAIO/DICEMBRE 2018 PROVV.
motori	1.108.617.056	1.335.245.235
pneumatici, camere d'aria, pezzi di gomma	-498.545.891	-568.628.234
componenti elettrici ed affini	-12.243.926	-89.987.869
apparecchi riproduttori del suono	-168.598.605	-196.643.524
parti meccaniche, vetri, accessori	5.370.379.773	6.316.829.183
TOTALE	5.799.608.407	6.796.814.791

QUOTE

MERCE	GENNAIO/DICEMBRE 2017		GENNAIO/DICEMBRE 2018 PROVV.	
	import	export	import	export
motori	19,1	19,1	19,0	19,2
pneumatici, camere d'aria, pezzi di gomma	11,4	6,0	12,2	5,9
componenti elettrici ed affini	12,4	8,9	12,8	8,5
apparecchi riproduttori del suono	1,3	0,1	1,4	0,1
parti meccaniche, vetri, accessori	55,9	65,9	54,7	66,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0

Classificazione merceologica: Classificazione per nomenclatura combinata (NC8) sistema armonizzato (SH6)

ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI INTERSCAMBIO COMMERCIALE PER CLASSI DI PRODOTTO



ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
 INTERSCAMBIO COMMERCIALE - PRINCIPALI PRODOTTI
 Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

	VALORE IN EURO						QUOTA SUL TOTALE				VAR %	
	GENNAIO/DICEMBRE 2017 PROVV.			GENNAIO/DICEMBRE 2018			2017		2018		2018/2017	
	import	export	SALDO	import	export	SALDO	import	export	import	export	import	export
ACCUMULATORI	557.914.621	604.336.201	46.421.580	561.501.715	569.192.566	7.690.851	3,6	2,8	3,6	2,5	0,6	-5,8
AIRBAGS	63.203.422	19.534.342	-43.669.080	56.256.103	21.694.005	-34.562.098	0,4	0,1	0,4	0,1	-11,0	11,1
APPARECCHI DI ACCENS. (CANDELE E FILI PER CANDELE, MAGNETI, BOBINE, ETC)	643.222.403	379.550.131	-263.672.272	724.537.947	389.634.787	-334.903.160	4,1	1,8	4,6	1,7	12,6	2,7
APPARECCHI PER CONDIZIONAMENTO ARIA	23.541.394	36.689.647	13.148.253	18.615.051	41.049.519	22.434.468	0,2	0,2	0,1	0,2	-20,9	11,9
AVVIATORI/GENERATORI	214.837.570	203.188.126	-11.649.444	209.531.840	254.933.869	45.402.029	1,4	1,0	1,3	1,1	-2,5	25,5
CAMBI	1.095.379.468	1.136.635.510	41.256.042	1.044.116.066	1.285.522.580	241.406.514	7,1	5,3	6,7	5,7	-4,7	13,1
CINTURE DI SICUREZZA	33.353.725	23.492.274	-9.861.451	25.243.538	22.949.467	-2.294.071	0,2	0,1	0,2	0,1	-24,3	-2,3
FARI / LAMPADE	266.759.309	450.667.341	183.908.032	290.652.524	422.552.908	131.900.384	1,7	2,1	1,9	1,9	9,0	-6,2
FILTRI ARIA	75.586.884	80.870.497	5.283.613	71.504.231	73.738.862	2.234.631	0,5	0,4	0,5	0,3	-5,4	-8,8
FILTRI PETROLIO E O LI MINERALI	214.450.678	166.745.327	-47.705.351	207.751.280	182.349.748	-25.401.532	1,4	0,8	1,3	0,8	-3,1	9,4
FRENI	869.699.458	1.889.157.627	1.019.458.169	915.780.070	1.940.357.884	1.024.577.814	5,6	8,9	5,9	8,7	5,3	2,7
FRIZIONI	397.228.576	284.776.773	-112.451.803	352.373.162	296.962.268	-55.410.894	2,6	1,3	2,3	1,3	-11,3	4,3
MOTORI E PARTI DI MOTORE	2.962.335.337	4.070.952.393	1.108.617.056	2.957.101.742	4.292.346.977	1.335.245.235	19,1	19,1	19,0	19,2	-0,2	5,4
PARAURTI	137.844.712	201.886.680	64.041.968	145.762.046	200.792.025	55.029.979	0,9	0,9	0,9	0,9	5,7	-0,5
PARTI ED ACCESSORI DESTINATI AL MONTAGGIO	2.586.259.351	4.868.475.994	2.282.216.643	2.533.722.443	5.037.485.171	2.503.762.728	16,7	22,8	16,3	22,5	-2,0	3,5
PARTI ED ACCESSORI DI CARROZZERIE	671.681.066	1.148.138.370	476.457.304	632.573.146	1.274.327.494	641.754.348	4,3	5,4	4,1	5,7	-5,8	11,0
PNEUMATICI (ESCLUSO CAMERE D'ARIA PEZZI IN GOMMA)	1.629.406.558	1.143.115.123	-486.291.435	1.770.337.440	1.209.866.047	-560.471.393	10,5	5,4	11,4	5,4	8,6	5,8
POMPE	208.511.166	612.428.927	403.917.761	204.764.153	614.166.675	409.402.522	1,3	2,9	1,3	2,7	-1,8	0,3
PONTI CON DIFFERENZIALE	308.480.423	1.092.518.986	784.038.563	311.149.753	1.287.399.189	976.249.436	2,0	5,1	2,0	5,8	0,9	17,8
RADIATORI	190.727.589	135.651.335	-55.076.254	167.522.391	156.443.988	-11.078.403	1,2	0,6	1,1	0,7	-12,2	15,3
RUOTE	349.654.305	694.833.646	345.179.341	350.466.607	690.346.363	339.879.756	2,3	3,3	2,2	3,1	0,2	-0,6
SEDILI	51.124.553	78.875.975	27.751.422	55.360.050	101.155.978	45.795.928	0,3	0,4	0,4	0,5	8,3	28,2
SILENZIATORI	152.017.700	245.711.823	93.694.123	122.363.269	234.253.924	111.890.655	1,0	1,2	0,8	1,0	-19,5	-4,7
SISTEMI DI SOSPENSIONE/AMMORTIZZATORI	331.231.433	151.065.498	-180.165.935	338.871.519	188.304.507	-150.567.012	2,1	0,7	2,2	0,8	2,3	24,7
VETRI	121.962.179	430.229.121	308.266.942	135.454.231	419.938.868	284.484.637	0,8	2,0	0,9	1,9	11,1	-2,4
VOLANTI	412.491.674	291.444.613	-121.047.061	434.487.764	316.440.382	-118.047.382	2,7	1,4	2,8	1,4	5,3	8,6
ALTRI	945.437.867	872.979.548	-72.458.319	951.717.458	862.126.279	-89.591.179	6,1	4,1	6,1	3,9	0,7	-1,2
TOTALE	15.514.343.421	21.313.951.828	5.799.608.407	15.589.517.539	22.386.332.330	6.796.814.791	100,0	100,0	100,0	100,0	0,5	5,0